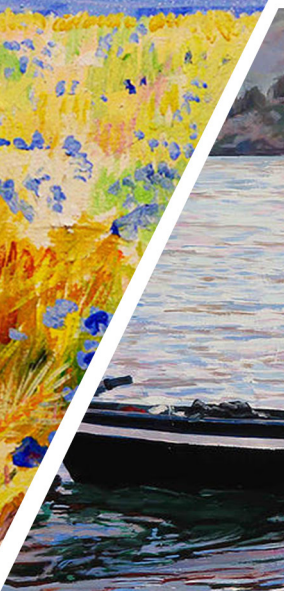


NÓTER dè ISÉ



NOTIZIARIO DELLA SOCIETÀ OPERAIA MASCHILE E FEMMINILE DI MUTUO SOCCORSO
AUTUNNO 2019





*In copertina:
Tutti in acqua.
Un collage di opere
del socio Sara Landriscina*

NÓTER de ISE

NOTIZIARIO DELLA SOCIETÀ OPERAIA MASCHILE E FEMMINILE DI MUTUO SOCCORSO

**PERIODICO DELLA
SOCIETÀ OPERAIA
MASCHILE E FEMMINILE
DI MUTUO SOCCORSO
DI ISEO**

ANNO XXXIV- 2/134
Autunno 2019

Aut. Tribunale di Brescia
nr. 20/87 del 23-05-87

Sede:
viale Repubblica, 3
25049 ISEO (BS)
Tel. e Fax 030-2388509
www.somsiseo.it
info@somsiseo.it

Direttore Responsabile:
Anna COLOSIO

Grafica e impaginazione:
Studio E. LOTTICI
Via Duomo, 16
25049 ISEO (BS)
Tel. e Fax 030-9821008
info@lottici-graficstudio.com
www.lottici-graficstudio.com

Stampa:
Grafiche Bonardi
Via G. Donizetti, 1/3
24060 CREDARO (BG)
www.grafichebonardi.it

Hanno collaborato:
Riccarda AMBROSI
Alfredo BIANCHI
Michele CONSOLI
Mauro LUCCHESI
Riccardo MALDINI
Alberto MONTINI
Laura PIGLIONICA
Riky ZANINI

èl Vét e l' Óra



Nuovo modo di comunicare.

All'epoca dei "social" non è da tutti saper accettare critiche (io ad esempio mi deprimò anche quando ho ragione), usando smartphone e computer si possono verificare ad esempio i seguenti casi:

1- la critica è ingiusta; la persona criticata è "innocente" rispetto al fatto pubblicato. Chi è nel giusto mantiene un comportamento controllato e fa presente alla controparte il perché dell'equivoco e tutto si chiarisce postando faccine sorridenti.

2- la critica è nel giusto. Il soggetto criticato prende atto, senza prendersela troppo e modifica il proprio comportamento, anzi è grato a chi gli ha permesso di migliorare, apponendo sullo smartphone faccine imbarazzate.

3- la critica è valida per metà. Il criticato chiarisce le sue ragioni e discute serenamente tramite web, con la controparte. Si scusano reciprocamente e si scambiano manine con significato "tutto ok".

4- poi c'è il caso in cui chi è nel torto non lo ammette, anzi vuole avere ragione a tutti i costi, attorcigliandosi perfino in una contraddittoria giustificazione che, indirettamente conferma la validità della critica. Però che fa, niente faccine; cancella dagli amici chi ha osato criticare e lo cancella anche da tutti i contatti "social" (di cui tante persone riescono a fare a meno), dichiarando all'web che il criticone è una persona sgradita, praticamente il "non ti rivolgerò più la parola" però non te lo dico in faccia. In questo ultimo caso vale quello che diceva mia nonna "non ti curar di loro ma guarda e passa".

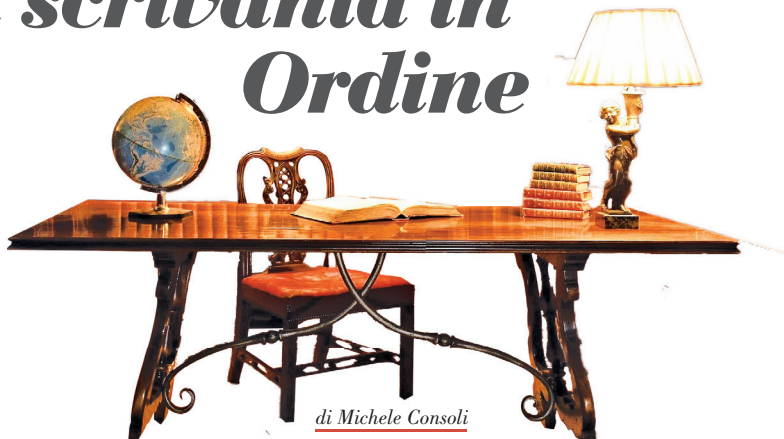
Nonna Maria aveva letto la Divina Commedia?

Questo numero è caratterizzato da un'impronta "acquatica": i risultati della 21ª Traversata a nuoto del Lago d'Isèo, il riassunto del diario coreano del concittadino Alberto Montini, per concludere con Riccarda Ambrosi con la Onlus "Tutti in acqua".

SOMMARIO

LA SCRIVANIA IN ORDINE	1
FESTA PATRONO S.VIGILIO	2
UNIVERSITAS YSEI	4
VIAGGIO IN FINLANDIA...	7
TUTTI IN ACQUA ONLUS	12
UN VIAGGIO INASPETTATO	14
XXI TRAVERSATA DEL LAGO	15
VITA SOCIALE	18
LA FAMIGLIA	20
ISEANI ILLUSTRI ED OSCURI	

La scrivania in Ordine



di Michele Consoli

“Quando hai finito di studiare, Vittorio?”
“Non ho mai smesso.”

Una figura che s’impose da sola, un personaggio a cui credere, un uomo trasparente e disponibile, dotato di un particolarissimo carisma naturale: è questo ciò che posso dire del bibliotecario Vittorio Volpi, alla luce del fitto lavoro svolto braccio a braccio in Commissione Biblioteca nel quinquennio appena trascorso.

Vittorio ha amato il suo lavoro, e lo ha dimostrato immedesimandosi nel concetto stesso di cultura. In più di trent’anni di servizio, fino alla recente data del suo congedo lavorativo, Vittorio ha saputo elevarsi a punto di riferimento della nostra Biblioteca per intere generazioni di studenti e scolari, un vero e proprio cuore palpitante di un ente importantissimo nel panorama educativo e culturale del nostro comune.

Promotore di una divulgazione culturale libera, laica e democratica, durante il suo servizio Vittorio ha sempre compreso la necessità di profonde riforme nell’ambito bibliotecario, pur non nascondendo la propria attenzione e cura per gli aspetti più formali e istituzionali.

Vittorio è sempre stato protagonista di un dialogo tra la Biblioteca e le altre realtà culturali e sociali del territorio, trasformandola in un vero e proprio centro di studi sia per le lingue (da quelle antiche al dialetto,

passando per quelle moderne e orientali) sia per la storia locale e della vicina Valcamonica grazie alle sue competenze e alla sua rigosità di studioso, riuscendo ad attirare anche l’interesse di esperti riconosciuti.

Distinguendosi per il proprio straordinario e raffinato eclettismo (forse troppo spesso incompreso), ha saputo prestarsi a più ruoli, arricchendo non poco l’offerta della Biblioteca: Vittorio il letterato, Vittorio l’attento cultore della lingua e dell’etimologia, Vittorio l’interprete, Vittorio il ricercatore, Vittorio il poliglotta, ma anche Vittorio umorista e generoso, Vittorio l’amico.

Vittorio è stato, per dirla con un ossimoro, un protagonista schivo della vita del nostro paese, poco conosciuto da chi la Biblioteca l’ha sempre vissuta esclusivamente come un magazzino polveroso di libri, apprezzato invece da chi lo ha saputo conoscere ed è riuscito a comprendere la sua originalità e il suo estro.

Non sono ancora tornato in Biblioteca da quando è andato in pensione, ma so già che vedere la scrivania in ordine mi provocherà un tuffo al cuore.

Buona pensione Vittorio, e grazie di tutto.

Un abbraccio
Per la Commissione Biblioteca
Michele Consoli



ISEO IN FESTA PER IL PATRONO SAN VIGILIO

21-29 settembre 2019

XIV edizione



Da qualche anno è consuetudine, terminare l'estate iseana con le celebrazioni storico-liturgiche dedicate al Santo Patrono. Di seguito presentiamo il programma degli eventi ad esse collegate.

SABATO 21

ORE 16.30

Piazza Salmister

Accoglienza della statua di San Vigilio, proveniente da Cremignane; formazione della PROCESSIONE

Piazza Garibaldi, incontro con le Autorità civili, proseguimento per la Pieve.

ORE 16.45

Apertura del Sacello di San Vigilio, alla presenza delle Autorità civili ed esposizione delle Reliquie.

ORE 17.00

S. Messa in apertura delle solennità.

ORE 18.00

Chiesa San Silvestro mostra "DANCER AVEC LA MORT".

Orari: 9.00-19.00 tutti i giorni.

Visite guidate:

7, 14, 21, 28 settembre ore 18.00

La mostra rimarrà aperta fino al 30 novembre.

ORE 18.30

Casa San Vigilio (Panella), inaugurazione della mostra fotografica organizzata dal gruppo "Iseo Immagine" inerente alle precedenti edizioni.

Orari:

9.00-12.00 14.30-18.30

Aperta fino al 10 ottobre.

DOMENICA 22

ORE 10.30

In Pieve:

Santa Messa e Celebrazione ANNIVERSARI di matrimonio; accoglienza dei nuovi curati don Nicola e don Claudio.

ORE 15.00

Castello Oldofredi:

corteo storico rinascimentale:



"RIEVOCAZIONE STORICA DELL'INGRESSO IN ISEO NEL 1497 DI CATERINA CORNARO REGINA DI CIPRO"

con la presenza della Corporazione Storica di Iseo, del gruppo sportivo "La Clusantina", degli Sbandieratori e Musici di Lacchiarella, del corpo di ballo Enjoydance, e del gruppo equestre Alexander Fire Team.



GIOVEDÌ 26

FESTA LITURGICA DI SAN VIGILIO

ORE 10.30

SANTA MESSA SOLENNE concelebrata dai Sacerdoti della zona e presieduta da don **MARIO BONOMI**, vicario episcopale territoriale.

ORE 20.30

in **Pieve** presentazione della lettera pastorale del Vescovo sull'Eucarestia da parte di Mons. **GABRIELE FILIPPINI**.

SABATO 28

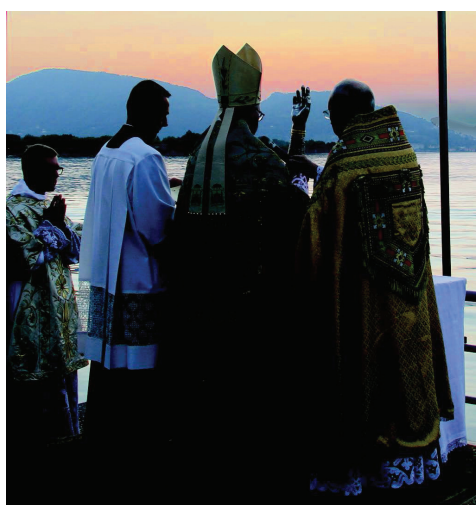
ORE 21.00

Luminarie sul lago con brani musicali



DOMENICA 29

FESTA PATRONALE DI SAN VIGILIO



Al mattino, Sante Messe con orario festivo.

ORE 17.00

SANTA MESSA presieduta dall'abate del monastero cistercense di Chiaravalle (MI), Padre **STEFANO MARIA ZANOLINI**, e **SOLENNE PROCESSIONE** con le **RELIQUIE** di **SAN VIGILIO**.

Universitas Ysei compie 20 anni.





Un arco di tempo considerevole, nel corso del quale sono intervenuti significativi mutamenti sociali, culturali, politici, economici ed altro. In un mondo in fermento, tuttavia, Universitas



Ysei è stata ed è un punto di riferimento importante, che ha cercato di preservare la nostra identità culturale, attenta ai cambiamenti ma senza perdere di vista le “radici”.

Il percorso culturale intrapreso da Luciano Pajola, appassionato e convinto animatore nei primi 12 anni, si è arricchito di proposte diversificate per rispondere ai molteplici interessi segnalati da un numero sempre crescente di soci.

Oggi Universitas Ysei si presenta alla comunità iseana con i seguenti risultati:

 ISCRITTI 404	 RINNOVI 297
 ETÀ MEDIA 66,58	 NUOVI SOCI 107

femmine	296	73%
maschi	108	27%

Comuni	Iscritti	%
ISEO	144	36%
PROVAGLIO	33	8%
SALE MARASINO	26	6%
PASSIRANO	19	5%
CORTE FRANCA	17	4%
ALTRI	165	41%
Totale iscritti	404	100%

Chi sono i soci che frequentano Universitas Ysei?

Sono persone che hanno il desiderio di arricchire il proprio patrimonio culturale, recuperare il piacere della conoscenza e insieme alle tradizionali amicizie, sono aperte a nuove relazioni.

Sono bisogni che la nostra associazione accoglie e traduce in corsi, eventi, attività, visite guidate e grandi viaggi.

Per favorire l’ampliamento degli interessi si tiene conto che l’informazione è appresa se motivata, ritenuta utile, legata alla vita.

Si cura la comprensibilità del messaggio, in considerazione dell’articolazione dei livelli di scolarità dei soci, che sono sollecitati alla partecipazione attiva attraverso il confronto delle proprie conoscenze ed opinioni, perché apprendere è un bene primario della “persona” tanto più se si realizza nel rispetto della pluralità culturale.

Universitas Ysei è cresciuta anche grazie alla collaborazione di docenti “amici”, di associazioni, soci fondatori, Ente locale in spirito di sussidiarietà e, non ultimo, ad un lavoro dello staff solidale che richiede impegno quotidiano reso come servizio sociale. Cosa si raccoglie? partecipazione, senso di appartenenza, rispetto, sempre accompagnati dal sorriso che è il saluto dei soci nelle molteplici occasioni di incontro.

Laura Piglionica

Presidente Universitas Ysei

Via Duomo n. 39 – tel. 331-8854824

www.universitasysei.it

universitasysei19@gmail.com

SESSIONE	CORSI NR.	LEZIONI NR.	ISCRITTI NR.
autunno 2018	10	78	449
inverno/primavera 2019	16	116	547
TOTALE GENERALE aa. 2018/2019	26	194	996

XIX ANNO ACCADEMICO**2019-2020
SESSIONE
AUTUNNALE****1****INFORMATICA** - Margherita Migliorini

€ 60,00

Concetti di base della tecnologia informatica, uso pratico del computer e gestione dei file. elaborazione testi (word), le memorie aggiuntive e uso della pen drive, la posta elettronica (caricare scaricare), reti informatiche (internet).

10 incontri: venerdì 27 sett; 4-11-18-25 ott.- martedì 29 ott.- venerdì 8-15-22-29 nov.

2**I GRANDI SCULTORI CONTEMPORANEI**

Paolo Sacchini, Laura Metelli, Michela Zambelli

€ 30,00

La scultura contemporanea ai giorni nostri, attraverso la ricostruzione della parabola creativa dei suoi più emblematici esponenti: Alberto Giacometti, Claes Oldenburg, Louise Nevelson, Robert Morris, Rachel Whiteread.

“Monumenti di tutto il mondo”, Incontro con lo scultore Daniele Salvalai.

6 incontri: lunedì 30 settembre; 7-14-21-28 ottobre; 4 novembre

Visita guidata a Possagno: Gipsoteca Canoviana

3**SPAGNOLO** - Ana Isabel Mendia Turillas

€ 40,00

Serale

CORSO DI BASE E CONVERSAZIONE

6 incontri: martedì 15-22-29 ottobre; 5-12-19 novembre

4**INGLESE** - Marianna Zanni

€ 30,00

Serale

CORSO DI BASE PER PRINCIPIANTI

10 incontri: mercoledì 16-23-30 ottobre; 6-13- 20-27 novembre;

4-11-18 dicembre

5**“LO SFORZO DELL’UOMO PER COMPRENDERE DIO”** - Federico Nicoli

€ 20,00

Il concetto di riconoscimento.

Il dubbio (dal Qoelet all’apostolo Tommaso).

Le prove razionali dell’esistenza di Dio (da Platone a Nietzsche).

Il processo al Cristo (letteratura russa e Vangeli).

4 incontri: mercoledì 2-9-16-23 ottobre

6**POTENZIAMENTO DELLA MEMORIA**

Viola Bulgari

LIVELLO AVANZATO OPPURE DI BASE

Funzionamento della memoria nell’invecchiamento sano; informazioni su alcune strategie di memorizzazione.

Il corso sarà attivato al raggiungimento di 10 pax. Il calendario sarà concordato con il gruppo.

5 incontri (avanzato); 10 incontri (di base) ottobre / novembre / dicembre

7**LABORATORIO DI PITTURA**

Rosa Zoli

Serale

GRATUITO

Il volto: le deformazioni espressive; proporzioni nel volto del bambino.

La scomposizione delle forme e le strutture geometriche. Tecnica: colori acrilici.

8 incontri: martedì 29 ottobre; 5-12-19-26-novembre; 3-10-17 dicembre

8**CINEFORUM** - Renato Facchi

€ 15,00

Leggere il presente: riflessione sulle trasformazioni della società contemporanea.

L’insulto - Green book - Manchester by the sea - Tre manifesti a Ebbing, Missouri.

La prima pietra - Dogman.

mercoledì 30 ottobre; 6-13-20-27 novembre; 4-11-18 dicembre

Le lezioni pomeridiane si terranno dalle ore 15,00 alle ore 17,00

Le lezioni serali dalle 20,30 alle 22,00

9

**“NOI CONTRO L’ALTRO - INTRODUZIONE
ALLA PSICOLOGIA SOCIALE”***Elena Consoli**Serale***GRATUITO**

Cos'è la psicologia sociale: concetto di identità sociale, il gruppo e come ci influenza, le basi della cognizione sociale, i pregiudizi e gli stereotipi (tipologie, basi cognitive e motivazionali, formazione), deumanizzazione. Come ridurre il pregiudizio: esperimenti e psicologi che hanno studiato i rapporti inter e intra-gruppi.

3 incontri: giovedì 31 ottobre; 7-14 novembre

10

**DA STALIN ALLA CADUTA DEL MURO:
IL NOVECENTO RUSSO** - *Andrea Faini*

€ 25,00

Gli anni feroci del potere di Stalin con le censure operate agli autori rimasti in patria e l'attività dei musicisti esuli: Igor Stravinskij, Dmitri Shostakovich, Sergej Prokof'ev. Dopo Stalin: la musica della Guerra Fredda e del declino dell'URSS. Russia oggi: la scena musicale contemporanea.

5 incontri: martedì 5-12-26 novembre; 3-10 dicembre

11

**VIAGGIO NEL PAESE DI MADAMA
BUTTERFLY** - *Ludovica Lancini**Serale*

€ 25,00

1. Il Giappone, lezione introduttiva
2. Lo Shugendo, tra religione e filosofia
3. Genbaku Bungaku, la letteratura della bomba atomica
4. Teatro Nō e teatro Kabuki
5. Le irrazionalità di un paese troppo razionale, l'attualità

5 incontri: venerdì 8-22-29 novembre; 6-13 dicembre

12

SONNO E TERZA ETÀ - *Viola Bulgari*

€ 20,00

1. Il sonno
2. Il sonno nell'invecchiamento sano e patologico
3. Qualità e disturbi del sonno

3 incontri: lunedì 18-25 novembre; 2 dicembre

13

IL FANTASTICO NELL'ARTE - *Sara Zugni**Serale*

€ 25,00

In tutte le epoche segnate da grandi movimenti artistici si riscontra la presenza del fantastico, una delle componenti fondamentali dell'arte del XX secolo:

Le opere, le correnti e gli artisti che hanno lasciato spazio al sogno, al fantastico e all'immaginazione. Il corso si basa su un presupposto, così sintetizzato da Botero: "L'obiettivo dell'arte non è la rappresentazione della realtà, ma la creazione del proprio mondo".

W. Blake, Ilia Repin, Hans Bellmer, Balthus, Andrew Wyeth, Botero, Maurizio Cattelan.

5 incontri giovedì 21-28 novembre; 5-12-19 dicembre

AUGURI di NATALE

domenica 22 dicembre 2019 ore 17,00

CONCERTO CON L'ORCHESTRA "IL PLETTRO"

presso l'Istituto Antonietti

Informazioni ed iscrizioni presso la sede in Via Duomo, 39 - Iseo (BS)

Segreteria da lunedì a venerdì 10:00 - 12:00

Cell. 331 8854824 - E-mail: info@universitasysei.it - sito: www.universitasysei.it

VIAGGIO IN FINLANDIA... ... E NON SOLO

di Riccardo Maldini

1° GIORNO

Il luogo di partenza è un classico, l'orario no, primo pomeriggio ore 14,30, bene. Il volo FR3792 per Lappeenranta, Carelia meridionale, parte da Orio al Serio alle 17,10.

Dopo circa 3 ½ ore l'aereo tocca il suolo finlandese, ora locale.

Si ritirano i bagagli sotto l'occhio vigile di tre addetti alla sicurezza e si sale sul pullman che ci accompagnerà all'Hotel. Sergio controlla che ci siamo tutti, si sa mai che qualcuno si sia perso in volo o nei meandri dell'aeroporto intercontinentale finlandese!

Il primo impatto è buono,

il cielo è grigio ed è più fresco ovviamente che da noi, sono anche le undici di sera e a queste latitudini di notte non fa mai buio completamente ma c'è sempre un po' di luce.

Siamo una cinquantina e ci conosciamo più o meno tutti. Ci sono anche delle new entry, alle quali spero piacerà sia il viaggio che la compagnia.

Ci fermiamo lungo la strada in un autogrill dove certo non si aspettavano che alle undici di sera arrivasse un gruppo di italiani così numeroso ed affamato.

Ripartiamo dopo la breve sosta e in circa mezz'ora siamo ad Imatra, allo

Scandic Hotel Valtionhottelli dove pernosteremo. Stile art nouveau, edificato nel 1903, molto ma molto particolare, credo unico in Finlandia.

L'assegnazione delle camere è stata veloce, il raggiungerle è invece stato un po' problematico.

La maggior parte di noi era alloggiata nella parte nuova dell'Hotel collegata alla vecchia con un tunnel sotterraneo. La stanchezza, le valige, le scale a chiocciola, gli ascensori. C'è stato un po' di caos.

In camera, sotto le lenzuola, il sonno dei giusti. Domani saremo certamente più arzilli.

2° GIORNO

Sveglia, ginnastica, doccia, colazione a buffet ottima e abbondante a base di mirtilli e salmone !!!

Una delegazione di autorità locali ci da il benvenuto ad Imatra e ringraziano, con una targa ricordo, il nostro Enrico per la partecipazione ad un evento jazz avvenuto giorni prima in città. Brindisi di saluto. Finalmente si sale sul pullman per una visita alla città. Niente di particolare. Siamo vicinissimi al confine con la Russia, quindi nei secoli terra soggetta a invasioni da ambo le parti. I russi vengono ora in Finlandia per acquisti con meno frequenza per via delle restrizioni economi-



che a cui sono sottoposti, quindi alcuni supermercati di confine sono chiusi.

La sensazione è di abbandono e tranquillità rurale. Visitiamo poi la Chiesa delle tre Croci (Kolmen Ristin Kirkko) di Alvar Aalto. Famoso esponente della corrente "organica"

dell'architettura moderna. Pranziamo in una piccola "trattoria" sul lago Saimaa. La giornata è abbastanza calda e qualche finlandese fa anche il bagno, mentre qualcuno dei nostri azzarda un pediluvio. Si torna in hotel ad Imatra dove più tardi assisteremo alla spet-

tacolare apertura della diga che blocca il fiume Vuoksi. Al suono di musiche ad altissimo volume (avete presente “La cavalcata delle Valsehirie” nel film Apocalipse now) davanti a centinaia di persone le paratoie della diga si aprono e centinaia di metri cubi d’acqua,

spumeggiando fragorosamente, precipitano a valle inondando l’alveo asciutto del fiume. Più a valle tutto si placa e l’acqua con calma prosegue la sua corsa verso il lago Ladoga in territorio russo. Potenza della natura imbrigliata dall’uomo per produrre energia.

La sera dopo cena si esce per una passeggiata verso il centro della città per scoprire che non esiste nessun centro come lo intendiamo noi. Quindi una ventina di italiani tiratardi si accomodano su delle panchine e “se la contano su”. Buona notte, a domani.

*In questa pagina:
le rapide di Imatra
sul fiume Vuoksi.*

*In crociera sul lago
Saimaa.*

*Nella pagina a fianco :
una delle otto chiuse
lungo il canale.*

*La fortezza dei Santi
Pietro e Paolo a
S. Pietroburgo*



3° GIORNO

Tempo bello, cielo azzurro, temperatura ideale per una crociera sulla motonave “Margareta” che ci porterà attraverso il lago Saimaa dal porto di Imatra a Lappeenranta. Il paesaggio è spettacolare, immersi nella natura finlandese si sente quasi solamente il rumore della prua che taglia le acque scure del lago. All’orizzonte si stagliano batterie di pale eoliche e il profilo di una immensa cartiera, tra le più grandi

d’Europa. Sempre difficile conciliare natura e lavoro. Per il pranzo siamo attesi presso la Mensa Ufficiali di una ex base militare ora trasformata in ristorante di buon livello. Il direttore, ex ufficiale in congedo con mascella volitiva, ci accoglie e saluta in modo cordiale e un po’ militaresco. Nel pomeriggio si passeggia lungo le strade della base dove quasi tutte le caserme sono state trasformate in abitazioni civili. Il tempo minaccia pioggia,

camminiamo senza una meta precisa ed entriamo in una chiesa luterana (Lappen Marian Kirkko) austera e colorata. Una giovane ragazza, intenta a suonare un pianoforte a coda, certo non immagina che tra quel gruppo di italiani c’è chi quello strumento lo suona da sempre. Partono così le note di “El purtava i scarp del tennis” in una chiesa luterana in Finlandia! Sotto un forte acquazzone si riparte per l’albergo. Domani la meta è San Pietroburgo.

4° GIORNO

Sveglia all’alba, colazione e in bus a Lappeenranta, dopo il controllo

finlandese dei passaporti ci imbarchiamo sulla motonave Carelia che attraverso il

Canale Saimaa ci porterà a Vyborg, Russia, sul golfo di Finlandia.



I RACCONTI DI MAURO

Il percorso sul Saimaa Canal è molto piacevole ed anche interessante dal punto di vista, diciamo così, tecnico.

Opera idraulica ed ingegneristica importante, con una prima configurazione tecnicamente avveniristica inaugurata nel 1856 e successivamente completata allo stato attuale, in varie fasi, nel 1968 sotto la presidenza Kekkonen.

Il canale, che attraversa un'area di notevole interesse paesaggistico, permette un collegamento tra le vie d'acqua interne alla Finlandia e l'Europa Centrale, passando dopo Vyborg dal Golfo di Finlandia, il Mar Baltico, e i canali navigabili europei, e con la Russia attraverso la Neva e il Lago Ladoga. Possono transitare navi da carico fino a 2.500 ton equivalenti a circa 60 TIR a pieno carico.

La lunghezza complessiva è di 43 Km dei quali 23 in territorio Finlandese e 20 in territorio russo. La larghezza va-



ria da 34 a 55 m e la profondità utile è di 5,2 m, mentre il dislivello totale superato è di 76 m.

Oltre all'aspetto paesaggistico, di notevole interesse e bellezza, e agli originali intrattenimenti

di bordo, hanno destato curiosità le 8 chiuse di grandi dimensioni, con altezza media 10 m e un massimo di 12,70 m intesi come dislivello dell'acqua tra monte e valle. Le chiuse permettono un percorso bidirezionale dei natanti con l'acqua che va sempre dall'alto verso il basso ovviamente. L'azionamento di apertura è fatto mediante complessi dispositivi oleodinamici, essenzialmente paratoie, non visibili in quanto sommerse e dotate di forza meccanica molto elevata, che consentono a livelli equalizzati la successiva apertura delle chiuse. Il comando del sistema è centralizzato e dotato di moderni sistemi di automatismo e controllo.

Mauro Lucchese

Porto di Vyborg. Con il controllo dei passaporti da parte russa, c'è un po' di apprensione. Tutto bene. Si parte in pullman verso Sankt-Peterburg. Affascinante e caotica con i suoi quasi 6 milioni di abitanti è la seconda città russa e la più culturalmente occidentale, manca però l'acqua potabile e non esistono parcheggi, ci informa la nostra giovane guida che finalmente parla un buon italiano. Attraversata dalle anse del fiume Neva, le cui acque ghiacciano completamente nei mesi invernali, sul quale si specchiano coloratissimi palazzi, spaccata dalla famosa Prospettiva Nevskij, è stata fondata nel 1703 da Pietro il Grande in una zona disabitata, paludosa e selvaggia ma strategicamente importante. Fu teatro nel 1917 della rivoluzione russa che portò al potere il partito bolscevico di Lenin, alla cui morte fu denominata, fino al 1991, Leningrado.

L'incrociatore Aurora, alla fonda sulla Neva, ne è uno dei simboli più rappresentativi. Vicino all'imponente hotel Moscow, dove pernosteremo, visiteremo brevemente il Monastero Alexander Nevskij.

Qui sono sepolte le spoglie del Principe di Novgorod. Eroe nazionale, combatté

contro gli svedesi e sconfisse i Cavalieri Teutonici nel 1242, personaggio affascinante. Bellissimo. La cena sarà in battello, sulla Neva, con uno spettacolare tramonto, rosso fuoco con pennellate di azzurro e grigio acciaio. Si torna, stanchi, al Moscow. Buona notte in russo !!



5° GIORNO

Sveglia tardi, per i normali nostri standard, colazione e poi all'Ermitage. Ora Museo Statale, tra i più belli e ricchi del mondo, era parte della reggia imperiale degli Zar. Ogni anno è visitato da circa 4 milioni di turisti che, questa mattina, sono tutti qua !! Basti pensare che ci sono 5 entrate, una delle quali

esclusivamente per i cinesi! Comunque l'Ermitage l'abbiamo "visto". Pranzo in un caratteristico e caldo locale tipico poi tutti... liberi. Un gruppo di audaci (sette) si incammina tra le vie sconosciute della città alla ricerca del Museo di Stato dell'Arte Russa. Arriviamo, grazie ai nostri smartphone, al Mikailovsky Palace

sede del museo. Pochissima gente, visita tranquilla. Che belle cose! Dopo un paio d'ore, riconciliati con l'arte, usciamo investiti da un fortissimo temporale. Il consiglio dei 7 decide di non prendere un taxi ma la più proletaria metropolitana, tutto sta a sapere dove sono le stazioni, quale linea prendere ecc... Indomiti e bagnati troviamo la stazione, paghiamo i biglietti (sembravano monete) e le ripidissime e velocissime scale mobili ci portano underground di ben 150 m. Anche qui probabilmente tutta S. Pietroburgo aveva deciso di prendere la metro. Che bravi, la città e la lingua russa per noi non ha più segreti. Cena a buffet e prima di dormire un bel tg in lingua locale, concilia il sonno, altro che vodka. Notte.



6° GIORNO

In tarda mattinata sempre in pullman torniamo a Vyborg. Passeggiata libera con breve visita alla Biblioteca Comunale, costruita da A. Aalto, alla Cattedrale Ortodossa della città e alla vicina chiesa protestante dei Santi Pietro e Paolo. I magnifici 7 si riposano in un bel bar (un po' lenti a servire questi russi) davanti a the e muffin.

Paghiamo pochissimo, in rubli, non in rubini !!! (Enrico capirà). Ricontrollo passaporti in uscita dalla Russia. Le guardie di frontiera, soprattutto le giovani donne, hanno sempre uno sguardo glaciale. Dasvidania. La motonave Carelia agli ordini di Maria (finlandese tuttofare) prende il largo. La crociera è quella del 4° giorno a rovescio.

Pranzo a bordo con musiche tipiche (?), Maria (sempre lei) serve anche la vodka. Applauso generale alla vista della bandiera europea. Siamo di nuovo in Finlandia. All'hotel Scandic riprendiamo possesso dei bagagli che avevamo lasciato lì per comodità, ci assegnano altre stanze. Siamo stanchi, questa sera niente passeggiata in "centro".



In questa pagina: l'incrociatore Aurora a S. Pietroburgo.

Il castello di Olavinlinna a Savonlinna, in Finlandia.

Nella pagina accanto: i partecipanti nella foresta finlandese.

Gara a coppie con le carriole.

7° GIORNO

Questa mattina siamo diretti a Savonlinna, a nord sempre sul lago Saimaa. Sede di un famoso Festival musicale che si svolge nel castello di Ola-

vinlinna. Lungo il percorso ci fermiamo in una zona boscosa meravigliosa dove raccogliamo e mangiamo mirtilli e fragole, come nella più classica tradizione finnica. Rituale foto di

gruppo, dove come al solito non ci sono tutti. La città non ha niente di particolare. Al castello in pietra grigia, massiccio ed imponente, che si erge sulle acque scure del lago

si accede con una passerella. L'interno è spoglio, ma c'è un buon ristorante, un po' buio, dove pranziamo. La guida, parla italiano, ci racconta, salendo e scendendo scale sempre molto ripide, la storia del maniero. Al centro del castello una grande struttura in acciaio e tela ospita il palco e la platea del teatro dove si svolge il festival. Usciamo e passeggiando sul lungolago ci imbattiamo in un piccolo mercatino locale. Qualcuno fa shopping. Altri prendono un caffè. Si riparte un po' stanchi, una

breve pennichella sul bus ci sta.

Lungo la strada del ritorno ci fermiamo in una località, Patsaspuisto, che definire è problematico. Inquietante, folle, angosciante fate voi.

Un certo Veijo Ronkkoen, vissuto con la madre in questo posto, ha "costruito" non so con che materiale circa 560 statue, a grandezza naturale, di donne, bambini, uomini, animali, colorati e in atteggiamenti naturali. C'è chi urla, chi fa capriole, chi corre.

Tutti con la bocca aperta a mostrare denti bianchissimi un po' impressionanti. Sono distribuiti nel bosco attorno alla casa. Andate a vedere il sito internet dedicato, vale la pena (www.patsaspuisto.net).

Di notte dev'essere molto rilassante !!! Dopo questa inaspettata visita torniamo in Hotel.

I 7 di San Pietroburgo si ritrovano dopo cena per una passeggiata e in un bel bar si concedono, davanti ad una buona tisana, una rilassante oretta di chiacchiere. Poi a nanna che è tardi.



8° GIORNO

Il giorno più lungo. Mattina libera, passeggiata lungo il torrente dietro l'Hotel immersi per l'ultima volta nel silenzio e nella natura finlandese. Assistiamo poi in una strada centrale del paese ad una gara di corsa con le carriole. In pratica un tizio (donna) spinge una carriola con a bordo un'altra persona (uomo), vince (il peso in birra della persona trasportata) chi impiega meno tempo a percorrere il tratto stabilito. Belloooo. C'è chi si diverte anche così, secondo me è una scusa per bere ettolitri di birra. Si potrebbe proporre anche ad Iseo. Ultimo pranzo in Finlandia, non male. Il ristorante è lo stesso dove "i sette" la sera prima hanno trascorso la serata. Si raccolgono le valige, qualche souvenir, gentilmente offerto dall'Hotel (matite, biro, taccuini ecc.) Il pullman ci riporterà a

Lappeenranta in aeroporto, parola grossa perché trattasi di una pista: un aereo arriva, nel nostro caso da BG, scarica i passeggeri si rigira di 180° carica i passeggeri in partenza, si spera abbia fatto il pieno, e riparte. Durante il volo ho l'abitudine di seguire sul tablet il percorso seguito dall'aereo. Praticamente da Imatra, in linea quasi retta, sorvoliamo il golfo di Finlandia, l'Estonia, la Lettonia, e tra la Lituania e la

Polonia un territorio quasi triangolare che si affaccia sul mar Baltico. Enclave della Federazione russa, per l'esattezza Oblast di Kaliningrad. Interessante. In tre ore verso mezzanotte siamo a BG. Caldo afoso anche a quest'ora, meglio la Finlandia. Otto giorni molto intensi e belli, passati in un lampo, ottima compagnia, organizzazione impeccabile, cosa vuoi di più. L'anno prossimo dove andrà a fare l'uovo il gruppo lacustre? Chi lo sa, vedremo, moi moi (ciao ciao in finlandese)!





TUTTI IN ACQUA ONLUS

di Riccarda Ambrosi

Buongiorno a tutti, sono Riccarda Ambrosi, persona disabile al 100%, e vorrei potervi parlare di un progetto che stiamo realizzando sul lago d'Iseo, dove abito. Lo scopo principale è quello di avvicinare tutte le persone disabili alle attività sportive e alle discipline paralimpiche e di promuovere il turismo accessibile sul territorio. Io lavoro da parecchi anni nel mondo paralimpico e della disabilità, sono da sempre partner del Comitato Italiano Paralimpico ed ho capito quanto sia importante lo sport per le persone disabili, proprio per tirarle fuori di casa e dare loro una nuova possibilità di vita. Sono poche le persone disabili che fanno sport, trentamila su un milione possibile, quindi c'è un grande lavoro da fare, visto che ci sarebbe un beneficio dal punto di vista sia fisico che mentale.

La disabilità è una brutta compagnia, spesso si riesce a superarla, e abbiamo tantissimi esempi con grandi atleti che riescono ad essere indipendenti e a fare lo stesso tante cose, a volte impensabili. Ma spesso ci sono disabilità gravi che ti impediscono di vivere serenamente e di goderti la vita. La disabilità la senti, la vivi, e chi non ce l'ha non lo può capire fino in fondo, quindi è proprio per questo motivo che dobbiamo usare lo sport come un mezzo per

superare il problema. Quindi, insieme ad alcuni amici, abbiamo deciso di aprire un'Associazione senza scopo di lucro per poter portare avanti tanti progetti per agevolare la vita delle persone disabili attraverso lo sport, ed è quindi nata **TUTTI IN ACQUA ONLUS**. Il luogo individuato per poter iniziare questo progetto è nel Centro Sportivo Turistico di Sassabanek, attrezzando una zona fronte lago dove già sono presenti i servizi per l'uso della canoa e della barca a vela a cura dell'Atls per le persone normodotate.

Abbiamo installato nel 2018 un sollevatore idraulico per le disabilità gravi, posto sulla piattaforma di cemento in prossimità della zona lago, che ci permette di fare tutto con grande semplicità ed estrema sicurezza anche quando il livello del lago è troppo basso e quindi di troppo difficoltoso per i

passaggi. Questo strumento è stato gentilmente fornito come donazione dalla Ditta Mediberg di Calcinate.

Inoltre in questa fine estate 2019 si svolgeranno i lavori per la messa in posa di una passerella di legno resistente all'acqua che declinerebbe dolcemente nel lago in modo che possa far scendere i ragazzi/e disabili in acqua e poterli far salire in canoa o in barca a vela in tutta sicurezza.

Questo è un lavoro che ci sarà fornito come donazione dalla Fondazione Nulli di Iseo.

Ovviamente ci deve essere la possibilità di avere degli istruttori di canoa e barca a vela in grado di poter insegnare ed assistere le persone disabili con anche l'aiuto di volontari per eseguire tutte le manovre possibili di cui hanno bisogno.

E' stata prevista anche una zona con una doccia accessibile che si collegherà





su una piattaforma rigida adatta alle carrozzine e che potrà essere fatta seduti su una carrozzina sole-mare di Offcarr che permetterà di entrare nel lago per poter fare il bagno e poi comodamente la doccia prima del trasferimento sulla propria carrozzina. Ne abbiamo appena acquistate tre da donare ai Comuni di Iseo, Sarnico e Pisogne per rendere accessibile tutto il lago d'Iseo.

Mi rendo conto che preparare e gestire dei corsi di canoa e di barca a vela per persone disabili non è una cosa semplice ma si potrebbe iniziare ad organizzare delle gite sul nostro splendido lago in modo da poterlo far conoscere a più persone e a far capire quanto possa essere bello riuscire a godere degli spettacoli che ogni giorno ci regala.

A tutto questo si accomuna un altro progetto importante per Iseo e per il territorio circostante che è quello del Turismo Accessibile. Spesso le persone disabili viaggiano da sole ma spesso sono accompagnate dalla famiglia e dagli amici ed hanno bisogno di sapere dove poter pernottare e mangiare in posti accessibili, senza problemi di sorta o complicazioni dell'ultimo minuto. Quindi mi chiedo... perché non organizzarsi e dare un servizio completo del nostro Lago e renderlo accessibile a tutti, perché io

penso che lo Sport è di tutti ma anche il divertimento e la gioia di una vacanza senza problemi è di tutti! In questo modo alzeremmo la qualità delle offerte del Lago d'Iseo, portandolo ad un livello superiore...

Per questo grande e importante progetto serve avere un gruppo di persone che si impegnano con l'intento di aiutare chi ne ha più bisogno e di dare la possibilità di fare quanto detto finora, è ovvio che serve un finanziamento economico che possa sostenere le opere di costruzione, comperare gli attrezzi sportivi, pagare gli istruttori ed eventualmente le persone che possono aiutare questi ragazzi/e disabili, ed ovviamente avere una scontistica particolare per quelle persone che decidono di fermarsi qualche giorno sul nostro lago e quindi viverci e divertirsi oltre a praticare le attività sportive. In questi anni le Scuole hanno sempre usufruito di questa possibilità di fare sport a Sassabanek, ed ora con questo progetto in essere, anche i ragazzi/e disabili potranno avere la possibilità di farlo senza problematiche, e credo che questa sia una grande opportunità per loro e per tutti noi.

Questa estate abbiamo organizzato delle giornate insieme a dei ragazzi disabili di Anchio Onlus di Milano ed è stata un'esperienza meravigliosa, esperienza che vogliono ripetere anche il prossimo anno per un'intera settimana.

Da sempre abbiamo avuto il sostegno del Comune di Iseo con il precedente Sindaco Riccardo Venchiaruti, degli Assessori, e del Direttore di Sassabanek Fabio Volpi, ed ora stiamo continuando con la nuova Giunta Comunale.

TUTTI IN ACQUA ONLUS si rende disponibile a fare tutto quello che è necessario, abbiamo tutti una gran-

de passione e un'esperienza in questo campo che potrebbe servire, ed abbiamo solo iniziato con due sport acquatici perché abbiamo pensato subito all'acqua e al nostro lago ma non per questo potremmo escludere altri tipi di sport che si potrebbero fare qui avendo delle strutture sportive idonee a praticarli, anche per le persone disabili, quali il tiro con l'arco ed il calcio.

A questo proposito vorrei sottolineare che io seguo in modo costante la Nazionale Italiana Calcio Amputati ed il



vivaio dei bambini amputati. Vi scrivo i numeri di telefono e la mail a cui fare riferimento per qualsiasi chiarimento o informazione.

tuttinacquaonlus@gmail.com
Riccarda Ambrosi
(Presidente Onlus)
393 - 5027724
Massimo Brescianini
(VicePresidente Onlus)
338 - 2407138

Vi scrivo anche il nostro IBAN per fare delle donazioni che verranno esclusivamente usate per portare avanti i nostri progetti, contando anche sulla vostra sensibilità.

Banco BPM
TUTTI IN ACQUA ONLUS
IBAN: IT52 Z 05034 53140
000000131966

Un sentito ringraziamento a tutti voi, vi aspettiamo numerosi a partecipare alle attività di **TUTTI IN ACQUA ONLUS**



UN VIAGGIO INASPETTATO

racconto di Alberto e Lorenza

di Alberto Montini

(Riassunto autorizzato di un diario di viaggio molto più “corposo” dell’atleta iseano)

Questo non vuol essere solo il resoconto delle prestazioni sportive ottenute ai recenti Campionati Mondiali Master di Nuoto tenutisi a Gwangju in Corea (2 ori e 4 argenti), ma vuole essere il diario per raccontare l’esperienza di questa spedizione di Alberto e Lorenza.

Domenica 11 agosto 2019, il giorno della partenza. Sveglia all’alba, ore 05,00 il tempo di rinfrescarsi un attimo, macchina già carica e pronta per andare all’aeroporto di Malpensa, arriviamo verso le 07,30; il volo parte verso le 9,30. Prima tratta da Malpensa a Fiumicino, un’oretta e poco più. Arrivati a Fiumicino dobbiamo aspettare fino alle 15,00 per prendere la coincidenza verso Seoul, altre 11,20 ore di volo ci aspettano che, con l’aggiunta del fuso orario ci porteranno ad arrivare alla tappa successiva alle ore 9,30 del giorno dopo. Arrivati nella capitale coreana ci aspetta un altro spostamento per arrivare alla location della manifestazione...4 ore e 15 di autobus!

Arrivati a Gwangju prendiamo un ulteriore pullman per arrivare fino alla piscina! Nambu University è la destinazione. Arriviamo in piscina che sono ormai circa le ore 17 locali, siamo in giro da 29 ore e non è ancora finita. Per fortuna l’accredito è veloce, il personale sorridente e disponibile ci liquida in 10 minuti. Ora arriva un altro passo; difficile orientarsi per arrivare dalla piscina all’Hotel. Mentre cerchiamo di capire dove siamo si avvicina una ragazza, una volontaria della manifestazione che ci offre il suo aiuto. Santa provvidenza! Lei ci chiama un taxi al volo, sono ormai passate ben più di 30 ore dalla nostra partenza da Iseo e finalmente siamo all’Hotel! Stanchi, distrutti dal viaggio ci diamo una rinfrescata e ci avventuriamo alla ricerca di qualche cosa da mangiare, ci facciamo consigliare dal ragazzo dell’hotel, arriviamo in questa trattoria e scegliamo in base alle fotografie esposte un paio di portate. Non so come e perché

il tavolo si riempie di una sorta di antipasto con varie ciotole, assaggiamo un po’ di tutto infine arrivano le due portate principali con una scodella di riso ad accompagnare le pietanze. 18 euro in due! Caracolliamo verso l’hotel dove sveniamo in 2 millisecondi.

**Martedì 13 agosto 2019:
la prima gara 100 rana.**

Sveglia presto. Arriviamo in piscina e troviamo tutti gli italiani raggruppati, una little Italy in Corea! Ci sentiamo un po’ più a casa, saluti, baci, racconti di avventure di viaggio e di esperienze gastronomiche. Siamo in 72 italiani iscritti al mondiale in vasca e siamo quasi tutti nella stessa zona, a sancire una sorta di squadra Nazionale. E finalmente arriva il momento della gara, ho il terzo tempo. In riscaldamento ho un fastidio alla gola probabilmente causato dall’aria condizionata dell’aereo. Nella calling room ritrovo il mio avversario l’inglese Hodgson (il favorito) e conosco per la prima volta il nipponico Onodera, gentilissimo e molto sorridente, una nuova e bella conoscenza. La gara va oltre ogni aspettativa. Dopo un





inizio sottotono riesco, nella seconda parte a rimontare il britannico che era in testa, sorpassandolo negli ultimissimi metri. Ottimo inizio!

Mercoledì 14 agosto 2019:
seconda gara 400 misti.

Partiamo per la piscina dopo colazione in hotel. Ho il miglior tempo di iscrizione nella mia categoria, dopo una notte di brividi e tosse sono comunque fiducioso, ma alla resa dei conti il neozelandese Foster risulta essere più veloce di me e mi classifico secondo. Gli altri italiani si fanno valere con un'incetta di medaglie d'oro, grandissimi Giacomo, Matteo e Igor.

Giovedì 15 agosto 2019:
terza gara 200 misti.

Dopo una notte peggio della precedente con tosse e brividi partiamo di nuovo verso la piscina della Nambu University. La gara è verso mezzogiorno, decido di forzare subito per cercare di staccare il Neozelandese incontrato nei 400 misti, ma il finale del mio avversario è fortissimo mentre il mio, forse per la fatica che faccio a respirare, non è come al solito e mi trovo nuovamente secondo. Dopo pranzo mi decido e vado al Medical Centre del villaggio dove mi visitano e prescrivono un antipiretico, un antinfiammatorio e un fluidificante delle mucose. Cena al villaggio, prima dose di farmaci e poi via a riposare.

Venerdì 16 agosto 2019: le staffette.

Sveglia all'alba, Lorenza ha la prima staffetta. Arrivati in piscina ci prepariamo con qualche vasca di riscaldamento. Ed eccoci pronti con i nostri compagni di squadra. Inizio con il botto: Lorenza, Greta e Daniela raggiungono il gradino più alto del podio, la loro felicità si legge chiaramente nei loro

occhi e sorrisi. Come squadra Nuoto Master Brescia siamo in molti e tra quelle italiane riusciamo a mettere in acqua altre 4 formazioni nelle varie specialità e categorie con un bottino finale di 1 oro, 2 argenti 1 quarto posto e un quinto posto.

Sabato 17 agosto 2019: 200 rana.

Anche oggi sveglia presto. Oggi ho la mia gara preferita, quella che fin da ragazzino mi ha dato le più grandi soddisfazioni. Ho un buon vantaggio sugli avversari diretti ma visto lo stato della mia gola devo stare attento. Per fortuna va tutto bene e il vantaggio accumulato è sufficiente per portare in Italia il secondo titolo mondiale di questa edizione coreana!

Domenica 18 agosto 2019: 50 rana.

È l'ultima gara del mattino, l'ultima della manifestazione, senza grandi velleità sbaglio l'arrivo, faccio una bracciata in più ed arrivo quinto, uno di quegli errori che rimprovero spesso ai giovani atleti che alleno, peccato, il podio era letteralmente a portata di mano. Al primo posto il mio amico Makoto Onodera, secondo Hodgson e terzo un altro giapponese.

Lunedì 19 agosto 2019:
trasferimento a Seoul.

Arrivo in hotel, rinfrescata al volo e via alla visita della città: un mercato gigantesco, un vialone lunghissimo che porta a una costruzione orientale che scopriamo essere la porta principale per l'accesso al Palazzo Imperiale. Ogni passo all'interno di questa reggia ci stupisce per la bellezza dei luoghi. Una serie di palazzi, laghetti, giardini, viottoli curati e piante ordinate. Peccato che il palazzo chiude alle 18, proprio mentre ci stavamo dirigendo verso il Museo del Tesoro Imperiale. Dopo cena a base di polletto e patatine e insalata di contorno ci dirigiamo verso la nostra camera poiché il giorno dopo ci aspetta il viaggio di ritorno.

Martedì 20 agosto 2019: Ritorno in Patria.

Circa 24 ore di viaggio sicuramente meno pesanti delle 34 dell'andata.

Conclusione: pur non essendo contento delle prestazioni sportive (e quando mai lo sono) mi rendo conto che sono fortunato ad avere questa passione. Mi permette di tenermi in forma, di gioire dei risultati positivi, di imparare a reagire alle sconfitte, di visitare luoghi che diversamente non prenderei mai in considerazione e infine di condividere con la mia compagna questo splendido SPORT.





XXI TRAVERSATA A NUOTO DEL LAGO

di Riky Zanini (Presidente IseoFidati)

Anche quest'anno il lago ci ha regalato una giornata fantastica, facendosi sollecitare da più di 300 atleti (50 in più dell'anno scorso) che la mattina del 25 agosto hanno percorso i 3,2 km in acque libere che separano Predore da Iseo segnando così il record di partecipanti rispetto alle precedenti 20 edizioni.

L'aspetto più importante è, e sarà sempre, garantire la sicurezza di tutti gli atleti pertanto, seppur ricevendo decine di richieste, abbiamo preferito chiudere le iscrizioni già a metà Luglio raggiunti i 300 iscritti. Ci siamo dati l'obiettivo nei prossimi anni di raggiungere massimo 500 partecipanti aumentando anno con anno in relazione alle esigenze di sicurezza garantite e perfezionate grazie al fondamentale contributo delle associazioni (Gruppo sommozzatori Iseo, Ysey diving sub, Atls, gruppo Alpini, guardia costiera ausiliaria) e dei più di 90 volontari senza i quali sarebbe impossibile anche solo pensarci!

La Traversata di Iseo non è un evento "privato" o esclusivo di una singola associazione ed in nessun modo ci sono o ci saranno mai finalità di lucro; è un evento che vede coprotagonisti tutti: il lago, gli atleti, le associazioni e i volontari che insieme regalano al territorio e agli spettatori, che quest'anno riempivano tutto il lungolago, una mattinata densa di sport e socialità.

La traversata del Lago d'Iseo nasce nei primi anni '60 grazie al socio Giorgio Fantoni (anima dell'Unione Sportiva Iseo) che si prodiga con altri iseani ad allestire il tragitto dalla sponda bergamasca a quella bresciana. Dopo vari anni purtroppo accade un evento drammatico e la traversata viene interrotta. Dopo vari anni il Gruppo Sommozzatori Iseo decide di organizzare, con amici e parenti, la nuotata dalla "Casa Bianca" fino al porto di Iseo riaccendendo negli iseani la

voglia di rilanciare ufficialmente "la Traversata del Lago d'Iseo". È così che, davanti ad un caffè, viene coinvolta la SOMS che dopo un consiglio interno, su insistenza di Pepino Alebardi, accetta di collaborare con il gruppo sommozzatori, impegnandosi legalmente ed economicamente, per rilanciare la manifestazione. Quattro anni fa per questioni giuridiche e istituzionali la SOMS si vede costretta a dover trovare una realtà sul territorio che potesse legalmente continuare ad organizzare la manifestazione. Viene convocata una riunione con le associazioni che hanno sempre collaborato chiedendo chi volesse prendersi la responsabilità, in primis quella legale, garantendo che avrebbe comunque, almeno i primi anni, mantenuto il supporto finanziario e, per gli anni a venire, anche quello logistico-organizzativo.



Per diverse questioni l'unica associazione che si è mostrata disponibile, e legalmente autorizzata, è stata IseoFidati che fin da subito con entusiasmo e passione ha raccolto la sfida cercando, dal primo giorno, di trovare soluzioni che potessero, in primis rendere l'evento autonomo finanziariamente per poi migliorare sempre di più l'esperienza per i partecipanti.

Non è stato per nulla facile sia sull'aspetto "decisionale" che su quello pratico, ma grazie alla passione per il nostro splendido lago quest'anno abbiamo raggiunto l'obiettivo



più importante, quello dell'autonomia finanziaria. Una notizia che farà piacere ai soci, dopo vent'anni che la SOMS si impegnava a coprire i costi, quest'anno siamo riusciti, grazie al perfezionamento di alcuni aspetti tecnici ed all'apertura al contributo di sponsor privati, non solo a coprire tutti i costi ma addirittura uscire in positivo generando un capitale che verrà impiegato in parte per l'acquisto di strutture (boe, corsia arrivo, etc) che dopo vent'anni iniziano ad aver bisogno di un restyling, e in parte verrà destinato ad una finalità benefica ogni anno diversa.

Lo spirito della tradizione sarà sempre preservato e non diventerà mai una gara competitiva, ma nel contempo crediamo sia fondamentale continuare ad innovare per poter migliorare l'esperienza ed attrarre non più solo atleti locali ma anche nazionali ed internazionali, come già quest'anno è successo, che colgano l'occasione della manifestazione per trascorrere tempo sul nostro splendido territorio.

La speranza è che nei prossimi anni si aggiungano sempre più nuove leve, già quest'anno si sono visti diversi nuovi giovani e meno giovani con il cappellino rosso dello staff, e ci auguriamo di poter crescere

Gli iscritti son stati 303, di cui 76 donne, 227 uomini 227 e 16 minorenni.

I primi tre arrivati:
Arnaldo Bonfadini 36' 21"
Alberto Montini 36' 34"
Poli Elia 36' 36"

Chi fosse interessato alla classifica può accedere al sito www.latraversataiseo.it

sempre di più perché, non smetterò mai di dirlo, è solo con la condivisione e la collaborazione che si possono ottenere risultati ogni anno migliori.

Prima di dare qualche numero voglio ricordare nuovamente l'aspetto che più ci sta a cuore e che ripetiamo in ogni occasione ma che purtroppo troppe volte, sia atleti che genitori si dimenticano. La manifestazione NON È COMPETITIVA e quindi classifiche e premi sono solo un riconoscimento dell'impegno sportivo e non il principale obiettivo. Per poter sottolineare questo aspetto si è deciso di ridurre il numero di premiati in relazione alla prestazione ma soprattutto eliminare targhe e coppe sostituendole con attrezzature/abbigliamento e per i primi tre assoluti, da quest'anno, ci sarà sì una medaglia, ma di legno intagliato artigianalmente che sarà sicuramente un ricordo più prezioso.



VITA SOCIALE

BENVENUTO A...



E le adesioni al nostro sodalizio continuano ... nel corso dell'anno in corso hanno chiesto ed ottenuto di divenire soci:

Sezione femminile:

5807 **Laura LUGI**

Sezione maschile:

1847 **Christian REA**

1848 **Josh ANNAN**

AUGURI A...



Il 12 marzo scorso è nato **Pietro**.

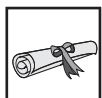
Lo annuncia con gioia la sorellina Sofia insieme al papà Giuseppe Marchesini, alla mamma **Sara Sorosina** e ai nonni **Leone Sorosina** e **Fulvia Danesi**.

Il 3 luglio scorso è nato **Pietro**.

Lo annuncia con gioia il papà **Alessandro Lottici**, insieme alla mamma Paola Paris.

Auguri di tanta felicità da parte del Consiglio e della Redazione.

DIPLOMATI



Anche quest'anno vogliamo ricordare i soci studenti che a luglio hanno conseguito il diploma di maturità. Presentandoli, vogliamo esprimere a tutti le più vive felicitazioni e l'augurio che nella vita possano affrontare e raggiungere altre mete.

Silvano AGNESI	75/100 Ist. Prof. Meccanico
Federica ARCHETTI	97/100 Liceo Linguistico
Lucia ARCHETTI	92/100 Ist. Tec. A.F.M.
Chiara CRETTI	100/100 Liceo Artistico
Francesca LANCINI	100/100 Liceo Artistico
Alessandro NAZZARI	80/100 Ist. Tec. Alberghiero
Alessandro PEZZOTTI	84/100 Ist. Prof. Socio-Sanitario
Martina REA	78/100 Liceo Scienze Umane



Sabato 5 ottobre
con la visita alla città di Pavia e alla Certosa si terrà l'annuale

FESTA DEL SOCIO
nel 156° di Fondazione.

Durante la Festa sarà consegnato il "Premio Fedeltà", che consiste in un diploma e medaglia, ai soci che hanno raggiunto i 50 anni d'iscrizione.

AVVISI

Onde evitare spiacevoli e non volute omissioni, si invitano i soci a segnalare per tempo in redazione avvenimenti o ricorrenze.

Gli studenti che hanno finito la terza media e quelli delle superiori possono ritirare presso la segreteria, o scaricare dal sito, il modulo per presentare la domanda per la Borsa di Studio per l'anno 2018/19.

VITA SOCIALE

TESI DI LAUREA



La nostra socia **Federica Venchiarutti**, il 5 luglio scorso, ha conseguito con 110/110 e lode la laurea magistrale in Scienze della formazione primaria presso l'Università degli Studi di Verona, con la tesi dal titolo *"I fantastici viaggi a Stranalandia: una narrative inquiry alla scuola primaria"*.

Il nostro socio **Davide Uberti**, il 16 luglio scorso, ha conseguito con 106/110 la laurea triennale in Economia e gestione aziendale presso l'Università degli Studi di Brescia, con la tesi su *"L'impronta ambientale del web e della posta elettronica"*.

La nostra socia **Ludovica Lancini**, l'8 agosto scorso, ha conseguito con 110/110 e lode la laurea triennale in Lingue, culture e società dell'Asia e dell'Africa mediterranea presso l'Università Ca' Foscari di Venezia, con la tesi dal titolo *"Studio relativo a programmi per bambini, metamorfosi del meccanismo di opposizione negli anime robotici"*.

Il nostro socio **Stefano Cori**, il 10 settembre scorso, ha conseguito con 94/110 la laurea triennale in Ingegneria Meccanica dei Materiali presso l'Università degli Studi di Brescia, con la tesi dal titolo *"Meccanismi differenziali e soluzioni innovative"*.

Ai neo dottori le felicitazioni del Consiglio e della Redazione per i brillanti risultati conseguiti.

Si coglie l'occasione per ricordare ai soci, ed in generale a tutti gli studenti iseani, che presso la Biblioteca della Società Operaia continua la raccolta delle Tesi di Laurea.

QUOTA SOCIALE

Si ricorda che la quota sociale rimane invariata anche per il 2019 ed è fissata in euro 30,00

Riduzioni:

€ 10,00 giovani fino al 18° anno;

€ 15,00 familiari conviventi;

€ 15,00 soci con 75 anni compiuti e 10 anni di iscrizione.

Esenti i giovani studenti che hanno presentato domanda per le Borse di Studio e coloro che hanno compiuto il 90° anno di età e con almeno 15 anni di iscrizione. La quota di adesione alla Società, favorendo coloro che non risiedono a Iseo, può essere versata su UBI BANCA ag. di Iseo (coordinate bancarie IT 13 D 03111 54610 000000000581).

Si ricorda che la sede è aperta il giovedì dalle ore 16:30 alle ore 18:30 e la domenica mattina dalle ore 10:00 alle ore 12:00.

IN RICORDO DI



Il 13 luglio è morto il socio **Caterina Archetti** (matr. 5716), classe 1943, iscritto dal 01.01.2014

Ai familiari tutti esprimiamo la più sentita partecipazione al loro dolore.

LA FAMIGLIA:

PILASTRO PORTANTE DELLA SOCIETÀ MODERNA

di Alfredo Bianchi

Le famiglie, generazione dopo generazione, costituiscono l'elemento di continuità e di trasmissione dei valori culturali della società. Quando veniamo al mondo e viviamo la nostra esistenza, facciamo da ponte per le generazioni future perché apprendiamo ciò che a noi stessi è stato tramandato. La famiglia è composta di vari membri legati tra loro di vincoli di sangue o matrimoniali, ma il termine di famiglia descrive un gruppo più vasto di individui uniti da rapporti di intimità e di ideali comuni e grazie alla sua struttura i singoli membri sanno trarre dalla famiglia un maggior senso di coesione sociale. Per molti secoli la famiglia esistente nei contesti sociali non primitivi ha avuto una struttura che normalmente si definisce patriarcale.

Diffusa prevalentemente in ambiente contadino, la famiglia patriarcale era caratterizzata dal fatto che i suoi membri vivevano nella stessa casa e contribuivano tutti al sostentamento comune. I membri della famiglia non erano solo padre, madre e figli, ma comprendevano sia i nonni, sia gli zii e spesso mariti e mogli dei figli. In questa struttura, grande autorità avevano gli anziani, i capi famiglia, che in una società statica come era quella rurale potevano, a buon diritto, considerarsi i depositari di una lunga esperienza di vita, che in un modo o in un altro, poteva essere utile a tutti. I giovani mostravano normalmente ammirazione per gli anziani la cui autorevolezza non doveva essere messa in discussione.

Con la rivoluzione industriale, le cose cambiano radicalmente. Le grandi migrazioni verso le prime città industriali hanno separato gli anziani, che prevalentemente rimanevano in campagna, dai figli e anche dai nipoti, che sono stati privati di queste importanti

figure parentali. Anche il lavoro nelle campagne si è modificato con l'avvento di una tecnologia sempre in più rapido progresso e l'avvento di grandi imprese agricole, ha quasi spazzato via il vecchio sistema produttivo. La famiglia patriarcale ha fatto il posto lentamente alla famiglia cosiddetta "nucleare" a detta degli studiosi del settore. Essa nasce e si sviluppa negli ambienti urbani ed è caratterizzata da un basso numero di figli condizionata da ritmi lavorativi imposti dall'esterno. I rischi e gli aspetti negativi della famiglia nucleare sono la mobilità lavorativa, che costringe sempre più spesso a spostamenti di residenza con tutte le conseguenze psicologiche che essi comportano: allontanamento di amicizie, continui sforzi di adattamento a nuovi ambienti, sradicamento territoriale.

La famiglia nucleare gode però di un benessere materiale mai visto prima e la società offre sempre nuove occasioni di conoscenza e di allargamento dei nuovi orizzonti.

Erano più felici i membri della famiglia patriarcale o lo sono quelli della famiglia moderna? Ciò che importa è che la famiglia continui a svolgere quelle mansioni che la società non è pronta ad assumersi, che tale società eviti di subire i contraccolpi più traumatici come lo stress, la competitività esasperata ed altro, continuando a costituire un punto di riferimento per le giovani generazioni.



LINO CLERICI

"PEDENI"

Classe 1937

Nasce nella famiglia dei Clerici "TRADOTA" contrassegnati dal soprannome del padre.

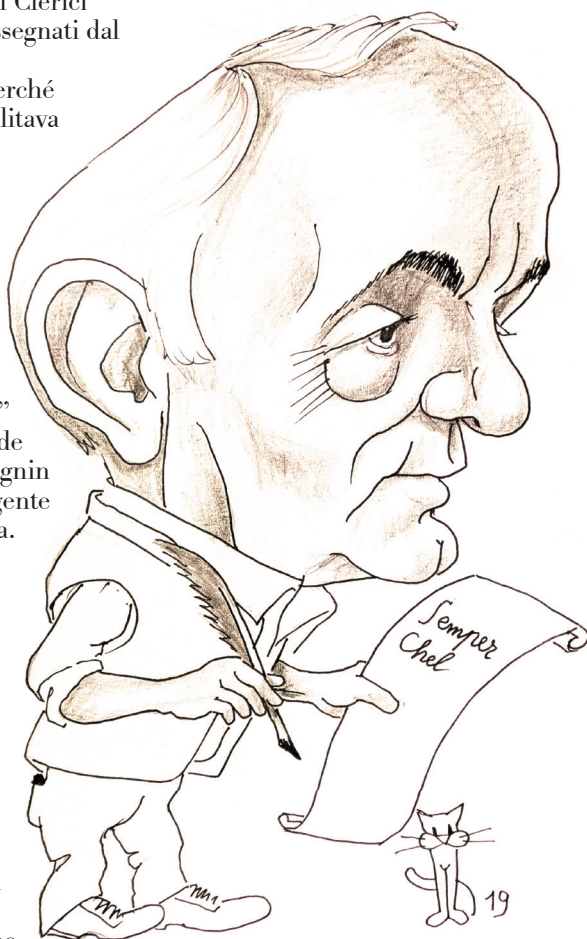
Era chiamato "Pedeni" perché tifoso dell'ORSA, dove militava il centrattacco Pedeni.

In seguito è stato corrispondente sportivo del Giornale di Brescia e frequentatore delle gite dal CAI e delle tradizionali bisbocce sui monti di Iseo.

Gli venne mutato l'appellativo in "TAGNIN" per la sua appassionata fede nell'Inter, che aveva in Tagnin un mediano, fedele e diligente gregario del Mago Herrera.

Da quando è andato in pensione si è sorprendentemente dedicato a componimenti poetici che evidenziano un'ispirazione, a mezzo tra Achille Campanile e Gene Gnocchi.

Lo si può trovare, al mattino, al Circolo Lavoratori intento a scrivere battute raggelanti su persone o avvenimenti iseani, sotto lo pseudonimo di "Semper chel".



*Se ta sèntet calt dè stòfec
E ta sèrchet la frescùra,
lassa pèrder le granite,
tè dó mé 'na bèla cùra:
sculta 'nvéce 'n bel tochèl
dè poesia dè Semper Chèl!*

